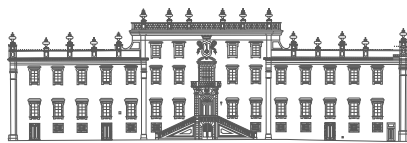


**CERIMONIA DI INAUGURAZIONE
DELLA NUOVA SEDE DI NAPOLI
E DI PRESENTAZIONE DELL'ANNO FORMATIVO 2023**



*Castel Capuano
15 maggio 2023*

SSM



SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE
DELLA NUOVA SEDE DI NAPOLI
E DI PRESENTAZIONE DELL'ANNO FORMATIVO 2023

Castel Capuano

15 maggio 2023

GANGEMI EDITORE™
INTERNATIONAL

INDICE

Giorgio Lattanzi	5
<i>Presidente del Comitato direttivo della Scuola Superiore della Magistratura</i>	
Castel Capuano tra passato e presente	13
Antonella Ciriello	
Anno formativo 2023	
Corsi centrali e territoriali: indice per materia	29
Corsi per aspiranti direttivi e semidirettivi	41
Corsi per Magistrati Ordinari in Tirocinio	42
Corsi settore internazionale	44
Webinar	46



Castel Capuano – Salone dei Busti

Giorgio Lattanzi

Presidente del Comitato direttivo della Scuola Superiore della Magistratura

1. La realizzazione di questa sede napoletana della Scuola della Magistratura e il suo riconoscimento con il decreto interministeriale 6 giugno 2022 segnano la conclusione dell'iniziale disegno che aveva immaginato la Scuola come un'istituzione formativa articolata in tre sedi¹; poi, per un serie di vicende, la norma era cambiata² ed era stato stabilito che la Scuola avrebbe avuto «fino a un massimo di tre sedi». A questa previsione aveva fatto seguito il decreto interministeriale 10 ottobre 2012, che aveva individuato una sede didattica, quella della “Villa Castelpulci”, nel Comune di Scandicci, e una sede amministrativa in Roma.

L'anno scorso la Scuola ha acquisito a Roma uno splendido e prestigioso appartamento in un antico palazzo di fronte alla Fontana di Trevi, confiscato alla criminalità, e a Napoli gli ambienti, non meno prestigiosi, di Castel Capuano, che le hanno consentito di realizzare la sua terza sede. Una sede indispensabile per permettere alla Scuola di svolgere correttamente le sue funzioni e di adeguare il più possibile l'offerta formativa alle richieste dei magistrati, che purtroppo in parte risultano insoddisfatte. Basti considerare che per il 2023 sono stati ammessi ai corsi 8.069 magistrati (tra quelli ordinari e quelli onorari) e ne sono rimasti esclusi 2.161.

In realtà, da alcuni anni la Scuola utilizzava degli ambienti di Castel Capuano per i suoi corsi, ma si trattava di un'attività episodica, con il consenso del Ministero della giustizia, che gestiva il palazzo, e con il personale messo a disposizione dagli uffici giudiziari napoletani.

¹ Art. 1, comma 5, d. lgs. 30 gennaio 2006, n. 26, come sostituito dall'art. 3, l. 30 luglio 2007, n. 111 del 2007.

² Art. 56, comma 1, lett. a, d.l. n. 83 del 2012, conv. con mod. nella l. n. 134 del 2012: «Con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuate fino a un massimo di tre sedi della Scuola».



La sede didattica di Villa Castelpulci in Scandicci

Il Ministero, con il particolare interessamento dell'allora Ministra Marta Cartabia, alla quale va la nostra gratitudine, riconoscendo la validità di tale attività e la necessità di stabilizzarla, ha accolto le nostre richieste di ambienti e di personale, consentendo così la realizzazione di questa sede, che oggi, unitamente all'anno formativo del 2023, stiamo inaugurando alla presenza del Presidente della Repubblica.

Per questa presenza, Signor Presidente, la Scuola Le è infinitamente grata, come Le è grata per l'attenzione che Lei ha sempre dimostrato per le attività formative della Scuola, specie per quelle destinate ai magistrati in tirocinio.

2. La Scuola Superiore della Magistratura è ancora giovane, ha solo undici anni, compiuti il 24 novembre 2022, dato che il primo Comitato direttivo si è insediato il 24 novembre 2011, e undici anni non sono molti per un'istituzione, specie se di carattere formativo, che generalmente solo con il trascor-



La sede di Roma davanti Fontana di Trevi

rere del tempo e con l'esperienza maturata sviluppa le proprie capacità e riceve i meritati riconoscimenti. Nonostante ciò, la Scuola in questo periodo relativamente limitato è riuscita ad acquisire, insieme con un indiscusso prestigio, un ruolo formativo di primo piano, e questa sede, che ospiterà oltre ai magistrati italiani anche magistrati stranieri, e numerosi già ne ha ospitati, concorrerà a mantenere alto questo prestigio.

Il Castello, già fortezza normanna e nel periodo medioevale residenza delle dinastie regnanti a Napoli, custodisce la memoria del passato della giustizia. In queste sale si sono tenute le udienze dal 1540 al 2007, ossia dal periodo rinascimentale del vicereame spagnolo fino al trasferimento degli uffici giudiziari penali e civili presso il moderno centro direzionale, e la memoria del passato è vivificata dai busti dei giuristi che arredano questo splendido salone e dalla antica biblioteca, posta su questo stesso piano, che ospita circa 80 mila volumi, tra cui rarissime opere dei secoli XVI, XVII e XVIII che costituiscono il cosiddetto Fondo Antico del Castello.

In questi giorni i locali della Scuola sono ulteriormente impreziositi da un'esposizione delle opere del Maestro Emilio Isgrò con le cancellature dei codici, evocative, attraverso le parole "sopravvissute", di altre prospettive, di un altro diritto o meglio, a me pare, di un mondo che del diritto può ben fare a meno.

3. Come è scritto nella Magna carta dei giudici, adottata nel 2010 dal Consiglio consultivo dei giudici europei (CCJE), che recepisce un principio condiviso dai diversi ordinamenti europei, «la formazione iniziale e permanente è, per il giudice, un diritto e un dovere. Essa deve essere organizzata sotto la supervisione della magistratura. La formazione è un importante elemento di garanzia dell'indipendenza dei giudici, nonché della qualità e dell'efficacia del sistema giudiziario».

In realtà, nei sistemi giuridici in cui il giudice non è eletto o scelto nell'ambito degli avvocati affermati, la sua legittimazione risiede principalmente, oltre che nella sua imparzialità, nella sua preparazione giuridica, perché, come ha scritto Paolo Grossi, «senza una adeguata formazione il giudice è privato di quella sapienza specifica che determina la probabilità di un giudizio corretto».

La Scuola cura la formazione permanente dei magistrati e, in collaborazione con il Consiglio Superiore della Magistratura, quella iniziale dei magistrati in tirocinio (i quali svolgono sessioni residenziali presso la Scuola, oltre che sessioni presso gli uffici giudiziari); cura inoltre la formazione dei dirigenti degli uffici giudiziari, quella dei magistrati onorari, quella decentrata e le attività di formazione in ambito europeo e internazionale; collabora alla formazione di altri operatori giuridici e pubblica studi e ricerche. A ciascuno di questi campi di attività lo statuto della Scuola fa corrispondere un settore cui sono preposti singoli componenti del Comitato direttivo.

Una serie di riforme normative, sia nel diritto sostanziale che nel diritto processuale, e la sempre più elevata specializzazione richiesta in taluni settori hanno in alcuni casi reso evidente l'inadeguatezza dei corsi tradizionali a soddisfare i bisogni formativi dei magistrati, sia perché di breve durata sia perché riservati a un numero ristretto di partecipanti.

Per questo la Scuola ha introdotto un nuovo e inedito metodo didattico, consistente nella creazione di un'aula virtuale in cui far confluire i magistrati che si occupano di una determinata materia, con l'intento di organizzare incontri periodici di confronto e approfondimento tematico. Ciascuna aula virtuale, istituita sulla base di un progetto approvato dal Comitato direttivo, ha la durata di sei mesi. Così, con la guida di uno o più esperti formatori, si realizza un'attività di formazione e, soprattutto, di autoformazione continua, grazie anche all'utilizzazione delle nuove tecnologie.

Questa metodologia, che non si sostituisce ma si aggiunge a quelle già previste dalla formazione permanente, è stata dapprima adottata, a livello sperimentale, per la normativa sulla crisi di impresa e, ora, è stata estesa alla riforma processuale del diritto di famiglia.

4. La l. 17 giugno 2022, n. 71, sulla riforma dell'ordinamento giudiziario, ha introdotto rilevanti modifiche nel settore della formazione degli aspiranti ad incarichi direttivi e semidirettivi, attraverso una modificazione dell'art. 26-bis del d. lgs. n. 26 del 2006. Questa norma, nella versione originaria, prevedeva un corso obbligatorio per coloro che aspiravano «al conferimento degli incarichi direttivi di primo e di secondo grado». La novella ha ampliato la platea dei partecipanti ai corsi, prevedendoli anche per gli aspiranti ad incarichi semidirettivi, e ne ha regolato la durata, prima non determinata, fissandola in tre settimane non consecutive. È stata pure prevista la realizzazione di corsi della medesima durata per i magistrati cui è stata conferita nell'anno precedente una funzione direttiva o semidirettiva.

L'aumento del numero di partecipanti, della durata dei corsi e delle materie oggetto di trattazione, in uno con la necessità di replicare l'evento formativo a distanza di un anno dall'assunzione dell'incarico, ha determinato un incremento rilevante dell'impegno richiesto alla Scuola.

L'art. 4, comma 1, lett. c) della legge n. 71 citata, inoltre, prevede che la Scuola organizzi anche corsi di preparazione al concorso per magistrato ordinario per i giovani che abbiano svolto il tirocinio negli uffici giudiziari o siano stati addetti all'ufficio del processo.

È un compito nuovo che ci inorgoglisce, perché costituisce un evidente riconoscimento del nostro impegno e della qualità del nostro lavoro, e allo stesso tempo però ci spaventa, perché richiede l'adozione di nuovi e diversi programmi formativi e un potenziamento rilevante di strutture e di personale; si tratta di una sfida complessa e l'accogliamo confidando di ricevere i mezzi necessari e di risultare all'altezza del compito che ci viene assegnato.

5. A quello interno si aggiunge, e non è secondario, un ruolo internazionale della Scuola, che nell'ambito dell'Unione Europea partecipa alla Rete europea di formazione giudiziaria (REFG-EJTN), è membro di tutti i gruppi di lavoro e coordinatrice del gruppo civile. Inoltre la Scuola fa parte della rete dei punti di contatto del Programma europeo per la formazione dei professionisti del diritto sui diritti umani (HELP) ed è membro dell'Organizzazione internazionale della formazione giudiziaria (IOJT); intrattiene rapporti anche con scuole di formazione giudiziaria istituite fuori dell'ambito europeo, ospita delegazioni provenienti da tutto il mondo, organizza corsi con la partecipazione anche di magistrati stranieri.

Il diritto dell'Unione europea, i diritti umani e il diritto comparato sono parte stabile, sia della formazione iniziale, rivolta ai magistrati ordinari in tirocinio, sia di quella permanente, e nella programmazione dei corsi queste materie svolgono un ruolo così rilevante che dal 2016, tra i Paesi dell'Unione europea, l'Italia è collocata al secondo posto in una graduatoria sull'attività di formazione dedicata al diritto europeo (come attesta il Rapporto sulla formazione giudiziaria in materia di diritto europeo, pubblicato annualmente dalla Commissione europea).

6. Poiché le attività formative non devono esaurirsi nei corsi, sono state avviate due nuove iniziative di documentazione e di approfondimento, il Notiziario e la collana dei Quaderni, ed è stata dedicata una cura particolare al sito, utilizzandolo anche per l'inserimento di prodotti audiovisivi e in particolare delle registrazioni delle sessioni di formazione.

Il Notiziario, con cadenza mensile, ha lo scopo di fornire informazioni circa le attività della Scuola e di semplificare l'accesso alla documentazio-

ne giuridica con un insieme ragionato di risorse multimediali (documenti, decisioni, relazioni, raccolte, video, podcast, siti, ecc.).

La collana dei Quaderni è realizzata in collaborazione con il Poligrafico dello Stato per consentire la più ampia fruizione dei materiali didattici prodotti nell'ambito dei corsi e dei risultati dell'attività di ricerca della Scuola. I singoli volumi sono disponibili liberamente sul sito della Scuola e nell'ambito della biblioteca virtuale che contiene le pubblicazioni ufficiali dello Stato.

Sempre nell'ambito dell'attività editoriale che intende incrementare, la Scuola, per la formazione nella materia europea sempre più complessa, ha deciso di affiancare, ai tradizionali corsi, la redazione di due manuali, di facile consultazione, in cui vengono approfonditi gli argomenti relativi agli effetti nell'ordinamento interno dei trattati, delle Carte, dei regolamenti, delle direttive e delle giurisprudenze europei, nella particolare prospettiva del magistrato chiamato a farne applicazione.

7. Nei suoi corsi la Scuola cura in modo particolare l'informazione e l'approfondimento relativi a temi e a questioni giuridiche di interesse applicativo, specie a quelle di rilevante attualità, ma la sua attività va oltre, tende a dare al magistrato sia una formazione giuridica in senso pieno (che consiste non solo nella conoscenza della normativa ma anche nella capacità di interpretarla e di riportarla a sistema, cosa sempre più difficile), sia una formazione più generalmente professionale, che vuole comunicare, far sentire, cosa significa essere un magistrato e quali devono essere i suoi comportamenti, anche al di fuori dell'esercizio della professione.

Sia nei corsi per i magistrati in tirocinio, sia in quelli della cosiddetta formazione permanente, che riguarda tutti i magistrati, ce ne è sempre uno sull'etica del magistrato, che secondo le attese della collettività comporta doveri più impegnativi di quelli generalmente gravanti sulle altre persone.

È da aggiungere che la formazione tecnica del magistrato non si esaurisce nella conoscenza delle norme e del metodo per applicarle ma implica l'acquisizione di una cultura giuridica condivisa. L'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, predicata dall'art. 3 Cost., non può non essere anche

uguaglianza davanti all'applicazione della legge, e di ciò il giudice deve farsi carico.

Signor Presidente, come Ella ha affermato il 30 marzo dell'anno passato, parlando nel Palazzo del Quirinale ai magistrati in tirocinio, «Nella decisione – che non deve mai ignorare il peso della responsabilità per le sue conseguenze sulla società e sulle singole persone – non si è mai soli. Oltre al conforto degli studi, degli approfondimenti e dei precedenti giurisprudenziali, il magistrato è espressione dell'Ordine giudiziario al quale appartiene e la sua decisione sarà sempre più resistente e comprensibile quanto maggiore sarà il livello di confronto e la condivisione di cui si è potuta avvalere».

Occorre che di ciò il magistrato sia consapevole, è un modo di essere che deve formare la sua cultura, perché, come ha osservato Valerio Onida, che del Comitato direttivo della Scuola è stato il primo indimenticabile presidente, «Anche quando il singolo magistrato è chiamato ad operare come giudice monocratico, la giurisdizione è sempre tendenzialmente collegiale, e comporta dunque la necessità per ciascuno di confrontarsi con gli altri magistrati e di concorrere alla costruzione di posizioni comuni».

Signor Presidente, anche di questa cultura la Scuola della Magistratura vuole farsi promotrice, come più in generale della formazione, oltre che giuridica, pure comportamentale ed etica dei magistrati, di quelli in tirocinio e anche di tutti gli altri che partecipano ai corsi, ricordando loro che alle guarentigie riconosciute alla magistratura corrispondono altrettanti impegnativi doveri, perché, come ha detto Gaetano Silvestri, «una buona formazione non può limitarsi al sapere e al saper fare dei magistrati, ma deve comprendere, come sua parte essenziale, il saper essere».

Castel Capuano tra passato e presente

Antonella Ciriello*

LA MEMORIA: A NAPOLI C'È UN CASTELLO

Che Castel Capuano sia effettivamente un Castello, pochi a Napoli lo ricordano: troppi anni sono trascorsi da quando vi abitarono i sovrani napoletani e quelle memorie si sono assopite, coperte dalla storia rinascimentale che lo trasformò nel luogo in cui si amministrava la giustizia e se ne somministravano le conseguenze, luogo di giudizi e di reclusione, il “Tribunale”. Tale ruolo Castel Capuano ha rivestito dal 1540 “*partu virginis*” (dalla nascita di Cristo, come si legge sull’iscrizione posta all’ingresso) fino al 2007, epoca in cui gli ultimi “tribunali” sono trasferiti nel moderno (e anonimo) centro direzionale di Napoli.

Ripercorrere la sua storia affascinante e istruttiva, che mostra sorprendenti analogie nei problemi e nelle soluzioni con quella attuale, è un doveroso segno di rispetto verso il monumento, che è scrigno di memorie da conservare, e costituisce un passaggio indispensabile per conferire ad esso il ruolo e l’impiego migliore, coerente con il suo passato e con le esigenze attuali.

CASTEL CAPUANO REGGIA

Sono trascorsi quasi 9 secoli dal 1160, quando un dominatore normanno, Guglielmo il Malo, figlio di quel Ruggero che si era impadronito dell’Italia meridionale e a cui Napoli si era arresa per non essere distrutta, lo edificò sulle vestigia greco-romane e bizantine. Quelle antiche rovine, torsi di statue, raffinati arredi funerari, colonne, emersero alla fine dell’Ottocento,

* Vicepresidente della Scuola Superiore della Magistratura.



Tavola Strozzi

quando il morente Regno borbonico dispose il rifacimento di Castel Capuano, completato poi dai Savoia del neonato Regno di Italia.

Il guerriero normanno che lo edificò volle collocarlo simmetricamente proprio alla fine di quella antichissima strada greca, il decumano maggiore, arteria che taglia in due la città antica dai tempi di Neapolis (poi denominata nel 1540 via dei Tribunali), e lo fece erigere dall'architetto Buono (noto per la torre campanaria in piazza S. Marco a Venezia) in luogo della precedente "fortellezza", in un punto particolarmente esposto, baluardo di Porta Capuana.

Nel 1231 Federico II di Svevia, il re illuminato e riformista che nel 1224 aveva fondato a Napoli la prima università statale, lo trasformò da fortezza in castello affidandone il rinnovamento a tale architetto Fuccio. Fu questa ristrutturazione, probabilmente, che gli attribuì quell'aspetto che, anche dopo i rimaneggiamenti successivi, si può ancora vedere nella cosiddetta tavola Strozzi (un'importante veduta di Napoli del XV secolo, databile tra il



1472-1473, conservata oggi nel Museo Nazionale di San Martino di Napoli, rinvenuta solo nel 1901 a Palazzo Strozzi, a Firenze).

Le dinastie regnanti si succedevano, in quei tempi bui, di feroci lotte per il predominio dell'Italia, ma Castel Capuano, anche quando (dopo la costruzione del più moderno Castel Nuovo, il "Maschio Angioino"), i re si trasferirono, fu sempre utilizzato dagli stessi come luogo di rifugio, di sfarzose cerimonie, di reclusione per gli indesiderati, di agghiaccianti eccidi per il potere.

Le cronache raccontano, per esempio, come i tesori degli Svevi custoditi a Castel Capuano furono trafugati da Carlo d'Angiò, nuovo dominatore francese (che si impadronì tra l'altro di una corona d'oro di grandissimo valore appartenuta a Federico II) quando questi, con il beneplacito del pontefice Innocenzo IV, entrò a Napoli e liberò dalle segrete di Castel Capuano tutti i nobili che vi erano stati imprigionati da Manfredi di Svevia.

Carlo d'Angiò, nonostante non amasse Castel Capuano, tanto che affidò all'architetto Pietro de Caulis la Costruzione di Castel Nuovo, fu costretto ad abitarvi e vi apportò numerose trasformazioni (nel biennio tra il 1277-78 vi installò la Regia cancelleria e l'archivio generale degli atti).

Con i Vespri Siciliani, il 31 marzo del 1282, il Regno d'Angiò perse la Sicilia che passò agli Aragonesi e Napoli divenne capitale del Regno, con un periodo di grandissimo splendore.

Gli annali narrano che il Castello fu fortificato con grandi investimenti per renderlo più idoneo a resistere agli assedi ma anche di episodi di vita quotidiana (il pagamento della mercede a due cappellani che dicevano ogni giorno messa per Carlo II d'Angiò, che visse fino al 1309, in una cappella intitolata a Sant'Agata, forse la stessa dove due secoli dopo il viceré spagnolo costruì la Cappella della Sommaria).

Nei tanti scritti che nei secoli hanno narrato della storia di Castel Capuano (per ricordarne solo alcuni, tra antichi e moderni, C. Celano, A. Bulifon, S. Di Giacomo, P. Balzano, C. De Frede, F. Mangone, A. Cirillo) si legge, tra l'altro, della storia di Francesco Petrarca, che giunse a Napoli nel 1343, inviato da Papa Clemente VI, per ottenere, senza successo, la scarcerazione dei fratelli Pipino, protetti dallo Stato della chiesa e poi giustiziati. Nelle due lettere che Petrarca scrisse al cardinale Colonna, egli descrive con orrore uno spaccato di storia napoletana, narrando dei comportamenti della regina Giovanna I d'Angiò, che a piedi nudi e scarmigliata si recò ad implorare il perdono della Vergine perché fermasse la terribile tempesta e il maremoto che flagellavano Napoli e poi della giostra equestre cui il letterato fu invitato ad assistere, proprio sotto i bastioni del Castel Capuano a via Carbonara, ove un bellissimo giovane cadde trafitto davanti ai suoi occhi mentre il plauso si levava dalla nobiltà napoletana e la regina Giovanna con il suo giovane marito Andrea, affacciati al verone di Castel Capuano, assistevano allo spettacolo.

Le cronache narrano pure dei sanguinosi eccidi e delle sordide congiure di cui il Castello fu muto testimone, come l'assassinio, nel 1348, del giovane Andrea d'Ungheria, marito della stessa regina Giovanna I, proprio su man-

dato di quest'ultima, con la complicità della sua corte, vendicato nel sangue dal fratello Luigi d'Ungheria che assediò e saccheggiò il Castello.

O, ancora, nel 1432, dell'assassinio, nei suoi appartamenti al Castello, del Gran Siniscalco Sergianni Caracciolo, ex favorito della regina Giovanna II d'Angiò, in una congiura ordita, pare, proprio con il benessere della stessa. È sepolto in un imponente monumento funerario nella vicina chiesa di San Giovanni a Carbonara.

Pochi anni dopo, la città passa dal dominio francese degli angioini a quello spagnolo degli aragonesi: nel 1442 Alfonso d'Aragona si appropria di Napoli e di Castel Capuano.

Con la dominazione spagnola, il Castello conosce ancora un nuovo splendore, è interessato da lavori di ampliamento e decorazione, vengono celebrate le nozze fra Alfonso e Ippolita Sforza, figlia del duca di Milano.

Nel 1485 perde il suo carattere di baluardo difensivo, poiché nell'ambito della ricostruzione della cinta muraria di Napoli, Porta Capuana viene spostata più avanti, assumendo le sembianze che ha ancora oggi.

IL VICEREAME E LA TRASFORMAZIONE IN PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il 1501, con l'estinzione della dinastia aragonese, segna la trasformazione di Napoli da capitale di un Regno a provincia spagnola, vicereame; tuttavia, nel Castello, continuano a risiedere le vedove dei re aragonesi (tanto che nel 1517 sono celebrate a Castel Capuano le nozze tra Sigismondo I re di Polonia e Bona Sforza, figlia di Isabella d'Aragona e del duca di Milano Gian Galeazzo, considerato l'ultimo atto della dinastia aragonese).

L'imperatore Carlo V d'Asburgo entra a Napoli nel 1535 e viene accolto a Castel Capuano con grandi feste, mentre sulla Porta Capuana viene apposto il suo stemma accanto a San Gennaro.

È questo un momento cruciale per la storia del Castello, che cambia la sua funzione per sempre e diviene sede della giustizia. Uno degli uomini più importanti per la storia napoletana, il viceré spagnolo Pedro de Toledo (il cui governo a Napoli durerà dal 1537 al 1553), infatti, per adempiere all'incarico che l'imperatore gli aveva dato di rafforzare l'amministrazione



Castel Capuano – *Ingresso principale*

della giustizia, “*sfabricò le belle sale, le ornate camere, le deliziose logge e ridusse quel castello in forma di palazzo*”.

Sono demolite o accorciate le alte torri e colmato il fossato. Sull'ingresso principale è collocato lo stemma di Carlo V d'Asburgo, l'aquila imperiale bicipite, scolpito in marmo da Francesco di Giuliano da Sangallo con la data che ricorda l'evento, il 1540.

In quella data, infatti, vengono trasferiti a Castel Capuano tutti i tribunali napoletani dell'epoca: la Gran Corte della Vicaria, *judex universalis* (civile e penale), la Real Camera della Sommaria, la più alta magistratura in materia finanziaria, il Sacro Regio Consiglio, suprema corte di Giustizia Civile, il Tribunale della Regia Zecca e il Tribunale della Bagliva.

Vengono in quel tempo costruite le terribili carceri spagnole, a settentrione, su tre livelli: ammezzato, piano terra, intorno al cortile, e sotterranee. È l'epoca in cui viene costruita la splendida Cappella della Sommaria, per la quale il viceré convoca a Napoli Pedro de Rubiales, allievo del Vasari, che la affresca interamente nel 1547 collocando sulla pala principale un dipinto raffigurante il Compianto su Cristo morto, sullo sfondo della collina di S. Elmo, con l'omonimo Castello. La Cappella fu ricoperta di calce nel Seicento e fu scoperta solo in occasione dei lavori di ristrutturazione eseguiti dai Savoia, a fine Ottocento.

Nel 1553, nella piazza antistante, su una base di marmo bianco con iscrizioni viene collocata la cosiddetta Colonna Infame della Vicaria, accanto alla quale si consumava il rito umiliante della cessione dei beni per i debitori insolventi, che fu rimossa solo nel 1856.

La zona di Porta Capuana, in seguito all'arrivo dei tribunali, divenne frequentatissima e popolata, una delle più belle e vive della città.

Tra le riforme di Pedro de Toledo, c'è anche una nuova disciplina processuale, poiché egli dispose, per rendere più retta la funzione, che giudici civili e giudici penali si alternassero ogni quattro mesi e vietò la pratica allora diffusa di ricevere doni dalle parti. A testimoniare le intenzioni di riordino del viceré, una pandetta del 1559, ancora visibile all'ingresso del Castello, declina le tariffe civili e criminali dell'epoca.

Il de Toledo, ancora, stabilì che i giudici trattassero senza distinzione di *status* politico-sociale nobili e popolani con lo stesso metro di misura in sede penale. Fu un'applicazione del principio di uguaglianza che destò scandalo poiché assolutamente innovativa per l'epoca.

Però, nonostante gli sforzi del de Toledo, la giustizia vicereale non è ricordata né per la sua correttezza né per la sua efficienza.

Raccontano gli storici come le delicate funzioni giurisdizionali raramente erano attribuite per merito, di regola erano venali ossia si acquistavano o si conseguivano con la raccomandazione di illustri parenti.

I giudici, per le cui sentenze non era prevista motivazione, erano facile bersaglio di corruzione, in ragione dei magri stipendi e della prassi dell'epoca che consentiva agli avvocati di andare a discutere la causa a casa del magistrato senza la controparte.

La giustizia, infine, era lentissima (si parlava di cause dormienti) e le procedure consentivano agli avvocati mille espedienti per prolungarne la durata.

Dalla Spagna arrivavano gli ispettori (i cosiddetti visitatori) e uno di loro, particolarmente intransigente e legato all'Inquisizione, viene ricordato poiché determinò nel foro napoletano una viva protesta che culminò nel primo sciopero degli avvocati della storia.

Ed infatti, all'inizio del '600 fu mandato a Napoli dal Regno di Spagna il "visitatore" Francesco Antonio de Alarcón, con l'incarico di risolvere il fenomeno della corruzione dei giudici e della scarsa preparazione degli avvocati dell'epoca. Questi introdusse uno sbarramento all'ingresso della professione forense, prevedendo un esame di accesso, e impose un giuramento con il quale gli avvocati si impegnassero ad accettare il patrocinio della causa solo dopo averne accertato la fondatezza. Ciò determinò una ribellione di tutti gli avvocati che durò molti mesi e sfociò nell'astensione dalle udienze da parte degli stessi, seguita poi anche da quella dei magistrati, che provenivano dalle fila degli avvocati.

Le cronache seicentesche e settecentesche narrano delle vicende del Castello unite ai grandi riti che venivano celebrati per l'ingresso del "Presidentissimo", ossia il reggente della Vicaria, il cui ingresso era segnato

*L'ingresso del
"Presidentissimo"*



dal suono della campana posta all'ingresso del Castello secondo una regola introdotta a fine maggio del 1622 e comportava lo schieramento, per accoglierlo lungo il percorso, di avvocati, uscieri e magistrati.

Un bellissimo dipinto seicentesco racconta questi riti in maniera iconica.

Castel Capuano fu poi triste protagonista, nel febbraio del 1656, di uno dei primi casi documentati di peste nera, morbo che decimò tutta la popolazione, riscontrato dal medico Gatta in un prigioniero, ma non denunciato dal medico timoroso, che si diede alla fuga per salvare se stesso.

Nel solo carcere della Vicaria, dei circa 3000 detenuti ne perirono 2800; i tribunali naturalmente chiusero poiché erano cessate le liti per difetto di litiganti e giudici, morti o scappati nelle loro case di campagna.

LE CARCERI

Le carceri di Castel Capuano, fondate da don Pedro de Toledo, erano luoghi di reclusione terribili e, ciononostante, furono utilizzate per secoli, fino a quando il Presidente della Corte di appello di Napoli, Concezio Muzi, ne chiese la chiusura, nel 1886.

Tra i prigionieri illustri che vi furono rinchiusi, il poeta Gian Battista Marino, massimo esponente della poesia italiana barocca, che, imprigionato una prima volta nel 1598, ne descrisse le orride condizioni in una lettera indirizzata al suo protettore, il principe di Conca Matteo di Capua. (La seconda volta in cui fu imprigionato alla Vicaria, per un reato di falsificazione, sarebbe costata la vita al grande poeta, se non fosse stato aiutato ad evadere da un suo fervente sostenitore, il Manso).

Le carceri peggiori erano quelle del popolo, al piano terra o sotterraneo, mentre quelle dei nobili erano più areate e illuminate essendo collocate al piano ammezzato. In entrambe vigeva il governo dei “camorristi”, che imponevano l’obolo per la lampada votiva (usanza spagnola) ed estorcevano ai carcerati somme per qualunque piccola elargizione.

I carcerati, quando giungevano nelle prigioni, spogliati di ogni avere e costretti a ricorrere a continui oboli e versamenti ai camorristi, dovevano pensare da sé al proprio vitto in quanto le carceri spagnole provvedevano ad elargire loro solo un piccolo tozzo di pane che poi venne aumentato quando si riscontrò che moltissimi morivano di stenti.

Per quelli ammalati, difficilmente c’era scampo. Quando nel 1613, ad opera dei gesuiti, fu istituito il braccio femminile, prevalentemente occupato da prostitute, la promiscuità aumentò e le stesse vennero sfruttate sessualmente dai carcerieri o offerte, dietro pagamento, ai detenuti più illustri o abbienti.

Nel periodo borbonico, le celle peggiori (i criminali) furono murate, ma restavano comunque terribili le condizioni dei carcerati, come emerge dalle lettere del Settembrini che, dopo essere stato condannato a morte, vi fu astretto in due occasioni, la prima volta nel carcere dei popolani e la successiva in quello dei nobili (egli narra di spazi con “luce fioca, aria greve, puzzo stomachevole e continuo”, gelidi d’inverno e roventi d’estate).

L'Ottocento segna la scelta di ristrutturazione di Castel Capuano, ormai fatiscente, affidata da un morente Regno borbonico all'architetto Giovanni Riegler, ispettore generale di ponti e strade del Regno delle due Sicilie, il quale riuscì a proseguire nell'esecuzione del progetto, sia pure con grandi difficoltà, dopo l'ingresso a Napoli di Garibaldi e l'avvento del Regno sabauda. In quell'occasione fu rimossa la Colonna Infame e furono anche rimosse (nel 1857) le 43 gabbie di ferro infisse al muro verso Porta Capuana che contenevano resti umani di teschi e mani recise appartenute a delinquenti giustiziati, portati al cimitero con una cerimonia ricordata da Salvatore Di Giacomo.

Alla fine dell'800 (1882) furono collocati nel salone della Corte di Appello e nel saloncino i primi busti dei "Giureconsulti che diedero luce e decoro" al foro napoletano.

LA BIBLIOTECA

Il 19 luglio del 1896 fu inaugurata la Biblioteca di Castel Capuano, collocata nella grande sala che aveva ospitato il Gran Consiglio della regina Giovanna e poi, in epoca borbonica, l'aula di udienza della Gran Corte Criminale, che aveva condannato a morte nel 1848 e nel 1854 Luigi Settembrini e altri patrioti napoletani. Nicola Amore, famoso avvocato e sindaco di Napoli, aveva promosso la sua istituzione, come ricordò Enrico Pessina il giorno della sua inaugurazione, donando alla Biblioteca la sua collezione di libri antichissimi e preziosi, cui si aggiunsero altri lasciti di magistrati e avvocati. La Biblioteca, costituita poi ente morale, è stata preziosa per i giuristi napoletani che, durante la guerra, ebbero case e studi distrutti.

Essa custodisce un prezioso fondo antico, composto da volumi stampati principalmente tra il '500 e il '700 in Italia, Francia, Germania e Olanda presso le maggiori tipografie del tempo, molti dei quali esemplari unici.

IL FUTURO DI CASTEL CAPUANO

Il presente di Castel Capuano è segnato da un importante progetto di riqualificazione, che utilizza fondi europei (nell'ambito di un progetto più ampio che interessa il centro storico) sul rilievo che la valorizzazione della cultura,

intesa come risorsa, riduca il degrado sociale ed ambientale, e promuova il miglioramento della qualità della vita.

In esso si legge: in relazione al ruolo storico-simbolico e funzionale, Castel Capuano, che è stato per ben cinque secoli il luogo dove si è amministrata la giustizia a Napoli, assurge a simbolo della cultura della legalità rendendo opportuno l'utilizzo del monumento con attività che conservino e valorizzino tale ruolo simbolico.

L'utilizzo del Castello da parte della Scuola Superiore della Magistratura appare in linea con tale importante e condivisibile progetto e produrrà effetti benefici, anche indiretti, sulle zone circostanti, per superare situazioni di degrado in cui le stesse sono piombate dopo il trasferimento degli uffici giudiziari.



Castel Capuano – *Ingresso in via dei Muzii*



Castel Capuano – *Cappella della Sommaria*



Castel Capuano – *Salone dei Busti*



Castel Capuano – *Salone dei Busti*



Castel Capuano – *Biblioteca Alfredo De Marsico*



Castel Capuano – *Biblioteca Alfredo De Marsico: particolare*



Castel Capuano – *Saloncino dei Busti*



Castel Capuano – *Sala affrescata*

Anno formativo 2023

Corsi centrali e territoriali: indice per materia

Area: comune

Area: civile

Area: penale

Area: linguistica

Area: onorari

AREA: COMUNE CORSI CENTRALI

Corso P23001

La riforma dell'ordinamento giudiziario: novità e prospettive (corso online)

Sede e data del corso: Online su piattaforma Microsoft Teams, 16/17/18 gennaio 2023, (apertura lavori ore 15.00 chiusura lavori ore 18.00) – tre pomeriggi.

Corso P23004

Il ruolo della giurisprudenza e il principio di legalità

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 30 gennaio 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 1° febbraio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23038

Giudice comune, Corte costituzionale e giudizio di costituzionalità

Sede e data del corso: Roma, Palazzo della Consulta, 29 maggio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 31 maggio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23041

La tutela del minore tra giustizia civile e giustizia penale

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 7 giugno 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 9 giugno 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23045

La statistica giudiziaria (corso online)

Sede e data del corso: Online su piattaforma Microsoft Teams, 19/20/21 giugno 2023, (apertura lavori ore 15.00 chiusura lavori ore 18.00) – tre pomeriggi.

Corso P23065

Storia della magistratura nell'età contemporanea: profili comparati

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 18 ottobre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 20 ottobre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23070

Dialogo tra giurisdizioni

Sede e data del corso: Roma, Palazzo Spada, 13 novembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 15 novembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23075

Prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e domestica

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 22 novembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 24 novembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso FFP23005

La formazione dei formatori

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 27 novembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 29 novembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23078

Etica e giustizia

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 11 dicembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 13 dicembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

AREA: COMUNE CORSI TERRITORIALI

Corso T23006

La Discrezionalità della P.A. e la Responsabilità dei pubblici dipendenti (corso intitolato a Rosario Livatino)

Sede e data del corso: Agrigento (sede da individuare), 22 settembre 2023 (apertura lavori ore 9.00) - 23 settembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23002

Il punto sulla CTU nel processo civile (corso online)

Sede e data del corso: Online su piattaforma Microsoft Teams, 18 gennaio 2023, (apertura lavori ore 15.00 chiusura lavori ore 18.00) - 19 gennaio 2023 (apertura lavori ore 15.00 chiusura lavori ore 18.00) – due pomeriggi

Corso P23003

Il diritto societario a venti anni dalla riforma

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 23 gennaio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 25 gennaio 2023 (chiusura lavori ore 13.00). **Rinviato per ragioni logistiche ai giorni dal 3 al 5 aprile 2023**

Corso P23005

Il processo del lavoro: orientamenti giurisprudenziali e novella legislativa

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 1° febbraio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 3 febbraio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23006

Contratto e mercato: novità legislative e giurisprudenziali

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 1° febbraio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 3 febbraio 2023 (chiusura lavori ore 13.00). **Rinviato per ragioni logistiche ai giorni dal 7 al 9 giugno 2023**

Corso P23008

Il procedimento monitorio e l'opposizione a decreto ingiuntivo alla luce della riforma del processo di primo grado

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 6 febbraio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 8 febbraio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23010

L'evoluzione della responsabilità civile nel processo civile e del lavoro

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 13 febbraio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 15 febbraio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23014

Persone e famiglia

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 20 febbraio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 22 febbraio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23015

L'istituto della composizione negoziata alla prova dei fatti: prime riflessioni

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 22 febbraio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 24 febbraio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23018

Principi di contabilità aziendale e bilancio

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 6 marzo 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 8 marzo 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23019

I licenziamenti: ruolo della giurisprudenza della Corte costituzionale nella cornice delle tutele

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 6 marzo 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 8 marzo 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23024

Rapporti patrimoniali e nuove tecnologie

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 22 marzo 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 24 marzo 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23030

Il processo civile telematico

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 17 aprile 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 19 aprile 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23032

L'interpretazione della volontà delle parti e gli istituti della simulazione, del negozio fiduciario e del negozio indiretto

Sede e data del corso: Roma (sede da definire), 11 maggio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 12 maggio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23033

Questioni controverse nel diritto processuale civile

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 15 maggio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 17 maggio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23037

Gli strumenti di regolazione della crisi. Focus su misure protettive e cautelari

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 22 maggio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 24 maggio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23042

Strumenti di giustizia complementare

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 12 giugno 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 14 giugno 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23044

Il processo esecutivo

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 14 giugno 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 16 giugno 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23048

Le controversie in materia pensionistica e previdenziale

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 28 giugno 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 30 giugno 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23049

Il punto sul contenzioso in materia di pubblico impiego

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 5 luglio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 7 luglio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23051

I diritti della proprietà intellettuale

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 10 luglio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 12 luglio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23052

Volontaria giurisdizione

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 12 luglio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 14 luglio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23054

Il sistema delle prove nel processo civile ordinario, sommario e del lavoro

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 11 settembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 13 settembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23057

Il processo civile soggettivamente complesso

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 20 settembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 22 settembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23058

Il procedimento unitario

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 25 settembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 27 settembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23060

Analisi economica del diritto: concorrenza, contratti e responsabilità

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 2 ottobre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 4 ottobre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23062

La tutela del consumatore

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 4 ottobre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 6 ottobre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23067

I contratti di appalto

Sede e data del corso: Roma, Palazzo Spada, 23 ottobre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 25 ottobre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23072

I concordati nel codice della crisi

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 15 novembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 17 novembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23074

La riforma del processo civile: un anno dopo

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 20 novembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 22 novembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23076

Diritto bancario

Sede e data del corso: Roma, Banca d'Italia, via Nazionale, 29 novembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 1° dicembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23077

Piattaforme digitali: novità legislative e giurisprudenziali

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 11 dicembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 13 dicembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

AREA: CIVILE CORSI TERRITORIALI

Corso T23001

Tutela giurisdizionale in fase monitoria ed esecutiva

Sede e data del corso: Roma, piazza Cavour, Corte di Cassazione, Aula Magna, 30 gennaio 2023 (apertura lavori ore 14.30) - 31 gennaio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso T23003

Il risarcimento del danno non patrimoniale nel processo civile oggi

Sede e data del corso: Roma (sede da individuare), 17 maggio 2023 (apertura lavori ore 15.00) - 19 maggio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso T23004

Il nuovo diritto processuale delle persone, dei minorenni e della famiglia

Sede e data del corso: Lecce (sede da individuare), 22 maggio 2023 (apertura lavori ore 15.00) - 24 maggio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso T23008

Le spese di lite all'interno del contenzioso civile e del lavoro

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 16 ottobre 2023 (apertura lavori ore 15.00) - 18 ottobre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23007

La Procura Europea: il giudice nazionale di fronte al nuovo organo della pubblica accusa. Il nuovo Portale europeo per lo scambio degli ordini di indagine E Edes

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 6 febbraio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 8 febbraio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23009

La pena pecuniaria: commisurazione, esecuzione e conversione dopo la riforma Cartabia (d.lgs. n. 150/2023)

Sede e data del corso: Milano, Università degli Studi, via Festa del Perdono n.7, 8 febbraio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 10 febbraio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23011

Applicazione ed esecuzione della pena: giudice della cognizione e della sorveglianza

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 15 febbraio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 17 febbraio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23012

La scienza e il processo penale

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 15 febbraio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 17 febbraio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23013

La disciplina dei collaboratori e dei testimoni di giustizia

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 20 febbraio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 22 febbraio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23017

Prescrizione del reato e improcedibilità dell'azione penale per superamento dei termini di durata massima dei giudizi di impugnazione

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 1° marzo 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 3 marzo 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23020

Le impugnazioni penali

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 8 marzo 2023 (apertura lavori ore 15.00) - 10 marzo 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23021

I delitti contro la pubblica amministrazione

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 8 marzo 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 10 marzo 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23022

La minaccia cibernetica (corso organizzato con il DIS)

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 13 marzo 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 15 marzo 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23023

Criminalità informatica e intelligenza artificiale.

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 20 marzo 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 22 marzo 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23025

Le misure di prevenzione personali e reali

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 22 marzo 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 24 marzo 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23026

La disciplina delle intercettazioni

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 27 marzo 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 29 marzo 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23027

Il punto sulla giurisprudenza della Corte costituzionale e delle Sezioni Unite della Cassazione in materia penale (corso online)

Sede e data del corso: Online su piattaforma Microsoft Teams, 3 aprile 2023, (apertura lavori ore 15.00 chiusura lavori ore 18.00) - 4 aprile 2023 (apertura lavori ore 15.00 chiusura lavori ore 18.00) – due pomeriggi

Corso P23028

Giustizia penale e Corti Europee

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 12 aprile 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 14 aprile 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23031

La successione delle leggi penali e processuali nel tempo

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 19 aprile 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 21 aprile 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23034

L'amministrazione dei beni: dal sequestro alla definitività della confisca nelle misure di prevenzione e nel processo penale

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 15 maggio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 17 maggio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23035

Forme alternative di definizione del procedimento penale

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 17 maggio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 19 maggio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23036

Il contrasto alla criminalità organizzata tra diritto penale, processo ed esecuzione (corso intitolato a Giovanni Falcone)

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 22 maggio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 24 maggio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23040

Problemi attuali della responsabilità colposa nel diritto penale

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 5 giugno 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 7 giugno 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23043

Il contrasto al terrorismo (corso intitolato a Guido Galli – Emilio Alessandrini)

Sede e data del corso: Milano, Università degli Studi, via Festa del Perdono n. 7, 14 giugno 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 16 giugno 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23047

Abuso di autorità e tortura

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 28 giugno 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 30 giugno 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso FFP23006

Il contrasto alla corruzione internazionale: strumenti, problematiche e prospettive di riforma

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 3 luglio 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 4 luglio (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23050

I reati tributari

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 10 luglio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 12 luglio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23053

Le misure cautelari personali

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 12 luglio 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 14 luglio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23055

‘Femminicidio’, reati sessuali, ‘stalking’ e maltrattamenti in famiglia

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 13 settembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 15 settembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23056

Incolpazione preliminare ed imputazione: il controllo giurisdizionale sull’attività di indagine (corso intitolato a Paolo Borsellino)

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 18 settembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 20 settembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23059

I reati in materia edilizia, urbanistica e paesaggio

Sede e data del corso: Siracusa, Cherif Bassiouni Centre, Via Logoteta n. 27, 27 settembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 29 settembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23061

Tecnologie informatiche e giustizia penale

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 4 ottobre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 6 ottobre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23064

La responsabilità da reato degli enti

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 11 ottobre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 13 ottobre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23066

Giustizia penale e 'riparazione': dalle condotte risarcitorie alla giustizia riparativa

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 18 ottobre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 20 ottobre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23068

Alternative al carcere ed esecuzione penale esterna: nuove pene sostitutive, misure alternative alla detenzione e messa alla prova.

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 25 ottobre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 27 ottobre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23071

La riforma del processo penale (d.lgs. n. 150/2023). Un anno dopo

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 15 novembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 17 novembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23073

Il procedimento indiziario: valutazione della prova e motivazione della sentenza

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 20 novembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 22 novembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23079

I vizi degli atti processuali

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 13 dicembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 15 dicembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23080

Il processo penale telematico

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 13 dicembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) - 15 dicembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso T23002

Il nuovo statuto penale dei beni culturali

Sede e data del corso: Roma (sede da individuare), 20 marzo 2023 (apertura lavori ore 14.30) – 22 marzo 2023 (chiusura lavori ore 12.00).

Corso T23005

La tutela della salute e dell'ambiente nei siti di bonifica d'interesse nazionale

Sede e data del corso: Sede di Taranto dell'Università degli Studi Aldo Moro di Bari, Sala conferenze, 18 settembre 2023 (apertura lavori ore 15.00) – 20 settembre 2023 (chiusura lavori ore 13.30).

Corso T23007

Il modello di motivazione della sentenza di merito e il controllo della Corte di Cassazione sulla ricostruzione dei fatti

Sede e data del corso: Roma, piazza Cavour, Corte di Cassazione, Aula Magna, 27 settembre 2023 (apertura lavori ore 9.00) – 28 settembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso T23009

Cooperazione giudiziaria in materia penale in tema di reati economici e strumenti di contrasto alla criminalità organizzata in materia economica

Sede e data del corso: Milano, Palazzo di Giustizia, Aula Magna, 9 novembre 2023 (apertura lavori ore 9.30) – 10 novembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso T23010

Presunzione d'innocenza e responsabilità mediatica. Ambito e limiti dell'informazione giudiziaria

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 23 novembre 2023 (apertura lavori ore 15.00) – 24 novembre 2023 (chiusura lavori ore 13.30).

AREA: LINGUISTICA CORSI CENTRALI

Corso P23016

Protezione dei dati personali, privacy e vita domestica (Corso di inglese giuridico)

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 27 febbraio 2023 (apertura lavori ore 15.00) – 1° marzo 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23046

La lingua delle corti e dei procedimenti giudiziari (corso di inglese e spagnolo giuridico)

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 26 giugno 2023 (apertura lavori ore 15.00) – 28 giugno 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23063

Il diritto francese (Corso di francese giuridico)

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 9 ottobre 2023 (apertura lavori ore 15.00) – 11 ottobre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso P23081

La lingua delle corti e dei procedimenti giudiziari (corso di inglese e spagnolo giuridico)

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 26 giugno 2023 (apertura lavori ore 15.00) – 28 giugno 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

AREA: ONORARI CORSI CENTRALI

Corso P23029

La magistratura onoraria requirente (corso online)

Sede e data del corso: Online su piattaforma Microsoft Teams, 13 aprile 2023 (apertura lavori ore 15.00 chiusura lavori ore 18.00) – 14 aprile 2023 (apertura lavori ore 15.00 chiusura lavori ore 18.00).

Corso P23039

Il processo esecutivo: il procedimento mobiliare (corso online)

Sede e data del corso: Online su piattaforma Microsoft Teams, 30 maggio 2023, (apertura lavori ore 15.00 chiusura lavori ore 18.00) - 31 maggio 2023 (apertura lavori ore 15.00 chiusura lavori ore 18.00) – due pomeriggi.

Corso P23069

Il giudizio dinanzi al Giudice di Pace (corso online)

Sede e data del corso: Online su piattaforma Microsoft Teams, 6/7/8 novembre 2023 (apertura lavori ore 15.00 chiusura lavori ore 18.00) – tre sessioni.

Corsi per aspiranti direttivi e semidirettivi

Direttivi e Semidirettivi

Sede e data del corso: Online su piattaforma Microsoft Teams, 20 marzo 2023 (apertura lavori ore 15.00, chiusura lavori ore 18.00) – 23 marzo 2023 (apertura lavori ore 15.00, chiusura lavori ore 18.00) – quattro pomeriggi

Direttivi e Semidirettivi

Sede e data del corso: Online su piattaforma Microsoft Teams, 27 marzo 2023 (apertura lavori ore 15.00, chiusura lavori ore 18.00) – 30 marzo 2023 (apertura lavori ore 15.00, chiusura lavori ore 18.00) – quattro pomeriggi

Direttivi

Sede e data del corso: Online su piattaforma Microsoft Teams, 3 aprile 2023 (apertura lavori ore 15.00, chiusura lavori ore 18.00) – 6 aprile 2023 (apertura lavori ore 15.00, chiusura lavori ore 18.00) – quattro pomeriggi

Semidirettivi

Sede e data del corso: Online su piattaforma Microsoft Teams, 3 aprile 2023 (apertura lavori ore 15.00, chiusura lavori ore 18.00) – 4 aprile 2023 (apertura lavori ore 15.00, chiusura lavori ore 18.00) – due pomeriggi

Semidirettivi - Gruppo A

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 12 aprile 2023 (apertura lavori ore 15.00) – 14 aprile 2023 (chiusura lavori ore 13.00)

Direttivi

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 17 aprile 2023 (apertura lavori ore 15.00) – 19 aprile 2023 (chiusura lavori ore 13.00)

Semidirettivi - Gruppo B

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 19 aprile 2023 (apertura lavori ore 15.00) – 21 aprile 2023 (chiusura lavori ore 13.00)

Corsi per Magistrati Ordinari in Tirocinio

TIROCINIO GENERICO

TG23001 – Gruppo A

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 23 gennaio 2023 (apertura lavori ore 15.00) – 25 gennaio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TG23002 – Gruppo B

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 25 gennaio 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 27 gennaio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TG23003 - Settimana penale Gruppo A

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 13 febbraio 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 17 febbraio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TG23004 - Settimana penale Gruppo B

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 27 febbraio 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 3 marzo 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TG23005 - Settimana civile Gruppo A

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 13 marzo 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 17 marzo 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TG23006 - Settimana civile Gruppo B

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 27 marzo 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 31 marzo 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TG23007 - Settimana requirente Gruppo A

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 17 aprile 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 21 aprile 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TG23008 - Settimana requirente Gruppo B

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 8 maggio 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 12 maggio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Stage CSM, Ministero della giustizia, Corte di cassazione

Sede e data del corso: Roma, 15 maggio 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 19 maggio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TG23009 – Scelta sede e funzione – Gruppo A - Stage informatico – Gruppo B

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 29 maggio 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 31 maggio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TG23010 - Scelta sede e funzione – Gruppo B - Stage informatico – Gruppo A

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 5 giugno 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 7 giugno 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TM23001 - Settimana giudicante penale

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 17 luglio 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 21 luglio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TM23002 - Settimana requirente

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 11 settembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 15 settembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TM23003 - Settimana civile

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 2 ottobre 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 6 ottobre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TM 23004 - Settimana giudicante penale

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 9 ottobre 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 13 ottobre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TM23005 - Settimana requirente

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 23 ottobre 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 27 ottobre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TM23006 – Settimana civile

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 6 novembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 10 novembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TM23007 - Settimana giudicante penale

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 13 novembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 17 novembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TM23008 - Settimana requirente

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 20 novembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 24 novembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TM23009 - Settimana civile

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 11 dicembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 15 dicembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TM23010 - Settimana giudicante penale

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 18 dicembre 2023, (apertura lavori ore 15.00) – 22 dicembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

TM24001 - Settimana requirente

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 8 gennaio 2024, (apertura lavori ore 15.00) – 12 gennaio 2024 (chiusura lavori ore 13.00).

TM24002 - Settimana civile

Sede e data del corso: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 15 gennaio 2024, (apertura lavori ore 15.00) – 19 gennaio 2024 (chiusura lavori ore 13.00).

Corsi settore internazionale

EJTN-SWG – Sub-Working Group meeting in Human Rights and fundamental freedoms

Sede e data del corso: Roma, sede di via San Vincenzo, 3 febbraio 2023 (apertura lavori ore 09.00 -chiusura lavori ore 17.30).

Progetto ENJITA – Kick off Conference - L'interprete italiano nell'applicazione delle fonti internazionali ed europee della cooperazione giudiziaria civile

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 15 marzo 2023 (apertura lavori ore 09.00) – 16 marzo 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Workshop Dublino

Sede e data del corso: Online su piattaforma Microsoft Teams, 4 aprile 2023 (apertura lavori ore 09.00) -(riprogrammato per luglio 2023).

Corso EJTN - Collecting best practices for e-tools, e-courses and hybrid training events – TM/2023/03

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 17 aprile 2023 (apertura lavori ore 09.00) – 18 aprile 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Conferenza - Joint EUAA and SSM Conference for Italian Judiciary on Country Guidance and Political Opinion

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 24 maggio 2023 (apertura lavori ore 09.00) – 26 maggio 2023 (chiusura lavori ore 13.30).

Corso EJTN - Civil liability due to Artificial Intelligence – CI/2023/05

Sede e data del corso: Roma, sede di via San Vincenzo, 25 maggio 2023 (apertura lavori ore 09.00) – 26 maggio 2023 (chiusura lavori 17.20).

Corso EJTN - Cooperation in criminal matters - CR/2023/04

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 30 maggio 2023 (apertura lavori ore 09.00) – 31 maggio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

EJTN - Themis Competition – Semi-final B – EU and European Family Law - TH/2023/02

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 5 giugno 2023 (apertura lavori ore 09.00) – 9 giugno 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

EJTN - Summer school – SLI/2023/02

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 19 giugno 2023 (apertura lavori ore 09.00) – 23 giugno 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

EJTN - Summer school – SLI/2023/03

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 24 luglio 2023 (apertura lavori ore 09.00) – 28 luglio 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

EJTN - SWG Metodologie – Sub-Working Groups in Judicial Training Methods

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 21 settembre 2023 (apertura lavori ore 09.00) – 22 settembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Progetto JULIA – Artificial Intelligence in Judicial Decision Making

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 18 settembre 2023 (apertura lavori ore 09.00) – 19 settembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

EJTN Steering Committee

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 26 settembre 2023 (apertura lavori ore 09.00) – 27 settembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Conferenza – EUAA e SSM - Trafficking in Human Beings

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 28 settembre 2023 (apertura lavori ore 09.00) – 29 settembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso EJTN - Judicial Cooperation in Criminal Matters: Practical Case-Based Simulation (Trafficking in Human Beings) CR/2023/12

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 24 ottobre 2023 (apertura lavori ore 09.00) – 25 ottobre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

AIAKOS Programme – Training per magistrati europei in tirocinio

Sede e data del corso: Roma, sede di via San Vincenzo, 6 novembre 2023 (apertura lavori ore 09.00) – 10 novembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso EJTN - Legal language training in cooperation in human rights' EU law – LI/2023/10

Sede e data del corso: Napoli, Castel Capuano, Piazza Enrico De Nicola, 6 novembre 2023 (apertura lavori ore 09.00) – 10 novembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

AIAKOS Programme – Training per magistrati europei in tirocinio

Sede e data del corso: Roma, sede di via San Vincenzo, 20 novembre 2023 (apertura lavori ore 09.00) – 24 novembre 2023 (chiusura lavori ore 13.00).

Corso EJTN - Judicial protection on help – Laboratorio Strasburgo 2023

Sede e data del corso: Roma, sede di via San Vincenzo, da calendarizzare

EJTN-SWG

Sede e data del corso: Roma, sede di via San Vincenzo, da calendarizzare

RIFORMA DEL PROCESSO E DEL SISTEMA SANZIONATORIO PENALE

Webinar n. 1 - Giustizia penale e riforma “Cartabia”: uno sguardo d’insieme

Data: 2 novembre 2022

Webinar n. 2 - Le novità in tema di indagini preliminari e udienza preliminare

Data: 9 novembre 2022

Webinar n. 3 - La nuova disciplina del processo in assenza

Data: 16 novembre 2022

Webinar n. 4 - Le novità in tema di giudizio, nuova udienza predibattimentale e riti speciali

Data: 23 novembre 2022

Webinar n. 5 - Le novità in tema di impugnazioni

Data: 30 novembre 2022

Webinar n. 6 - Le novità in tema di: estensione del regime di procedibilità a querela; esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto; sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato; estinzione delle contravvenzioni per adempimento delle prescrizioni dell'organo accertatore

Data: 14 dicembre 2022

Webinar n. 7 - Le nuove pene sostitutive delle pene detentive brevi e l'udienza ex art. 545 bis c.p.p. Il nuovo ruolo dell'UEPE nel giudizio di cognizione

Data: 11 gennaio 2023

Webinar n. 8 - La disciplina transitoria introdotta con la conversione del d.l. n. 162/2022

Data: 18 gennaio 2023

Webinar n. 9 - Processo penale telematico. Atti, notificazioni e domicilio digitale

Data: 25 gennaio 2023

Webinar n. 10 - La giustizia riparativa e i rapporti con il processo penale

Data: 1 febbraio 2023

Webinar n. 11 - L'improcedibilità dell'azione penale per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione

Data: 8 febbraio 2023

Webinar n. 12 - Pene pecuniarie: nuovo regime di esecuzione e conversione in caso di mancato pagamento. Novità in tema di commisurazione e rateizzazione del pagamento

Data: 22 febbraio 2023

RIFORMA DEL PROCESSO CIVILE

Webinar n. 1 - Giustizia civile e riforma “Cartabia”: uno sguardo d’insieme

Data: 12 gennaio 2023

Webinar n. 2 - Le modifiche del processo di Cassazione

Data: 19 gennaio 2023

Webinar n. 3 - La nuova disciplina del processo di primo grado (prima parte)

Data: 26 gennaio 2023

Webinar n. 4 - La nuova disciplina del processo di primo grado (seconda parte)

Data: 2 febbraio 2023

Webinar n. 5 - Il processo civile telematico nella riforma

Data: 9 febbraio 2023

Webinar n. 6 - Le novità in tema di mediazione e negoziazione assistita

Data: 16 febbraio 2023

Webinar n. 7 - La nuova disciplina del processo di Appello

Data: 23 febbraio 2023

Webinar n. 8 - Le modifiche del processo del lavoro

Data: 2 marzo 2023

Webinar n. 9 - Le modifiche dei procedimenti camerale e della volontaria giurisdizione

Data: 9 marzo 2023

Webinar n. 10 - Il processo esecutivo

Data: 16 marzo 2023

Webinar n. 11 - Il nuovo diritto processuale della famiglia e delle persone. Prima parte

Data: 23 marzo 2023

Webinar n. 12 - Il nuovo diritto processuale della famiglia e delle persone. Seconda parte

Data: 24 marzo 2023

Webinar n. 13 - L’ufficio del processo nella riforma Cartabia

Data: 30 marzo 2023

GANGEMI EDITORE[®]
INTERNATIONAL

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI MARZO 2023
www.gangemeditore.it

